



TORINO
NUTRIZIONE
CLINICA,
NASCE SINERGIA
TRA RICERCA
E INDUSTRIA

Maglie a pagina 5

NOVARA
GIORNATA
MONDIALE
DEL RENE:
LA PREVENZIONE
NEL NOVARESE

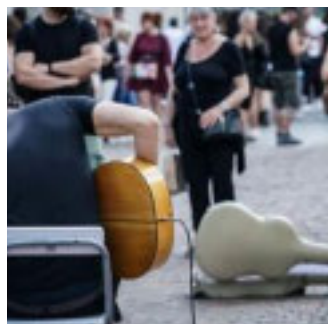
Servizio a pagina 9

CUNEO
PATUELLI PROMUOVE
GHISOLFI: SUI SUOI
«PRIMI PASSI»
ACCELERA L'ARTE
DEL RISPARMIO

Servizio a pagina 7

GENOVA
ARTISTI DI STRADA
IL COMUNE VUOLE
CAMBIARE
IL REGOLAMENTO
CHE FUNZIONA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 46

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

VERSO «ZONE A VIGILANZA RAFFORZATA» UN PIANO SICUREZZA URBANA PER GENOVA

La sindaca Salis ha presentato il progetto di controllo del territorio dopo l'escalation di episodi di degrado, microcriminalità e spaccate contro le vetrine del centro. Nascono gli «Agenti di prossimità e comunità»

SAVONA

Filse apre un hub
per assistere le imprese

Servizio a pagina 14

ASTI

Screening e vaccinazioni
gratuite contro l'Hpv

Servizio a pagina 10

■ La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha partecipato ieri al comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in Prefettura durante il quale ha chiesto l'istituzione di «zone a vigilanza rafforzata» in aree particolarmente critiche. Ieri, intanto, ha presentato il Piano di Sicurezza Urbana che prevede più controlli degli agenti di Polizia Locale contro microcriminalità e per prevenire il fenomeno recente delle «spaccate» nei negozi del centro. Inol-

tre nel centro storico ci saranno 12 agenti riconoscibili da un patch sulla divisa il logo «prossimità e comunità», con funzione di ascolto di cittadini e commercianti per prevenire le criticità e raccogliere segnalazioni. Il comandante della polizia locale, Fabio Manzo, ha spiegato che gli operatori del corpo oggi sono 980, di cui l'80% in strada.

Servizio a pagina 11

Genova, in via Torti

Lotto, centrato un terno da 450mila euro
Una giocata da cento euro sulla ruota di Cagliari (1-2-53)



Liguria in festa con il Lotto. Nel concorso di sabato 21 febbraio, come riporta Agiprnews, si festeggia a Genova con una vincita da 450mila euro, la più alta del 2026 in tutta Italia. Il fortunato giocatore ha centrato un terno sulla ruota di Cagliari (1-2-53) con una giocata da 100 euro, con la schedina vincente giocata in via Giovanni Torti. Da segnalare venerdì 20 febbraio un altro colpo a Genova – questa volta da 12.500 euro – in via Piave. L'ultimo concorso del Lotto ha distribuito premi per 6,8 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di oltre 225 milioni di euro dall'inizio del 2026.

VERCELLI

A Borgosesia studenti fanno
lezione su effetti visivi digitali

Ester Raso

■ Arriva a Borgosesia, in provincia di Vercelli, il progetto «La verità dietro l'immagine. Gli effetti visivi digitali nel cinema contemporaneo», promosso da Anica Academy ets nell'ambito del Cips - Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

L'iniziativa, sostenuta dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, punta a portare gratuitamente il linguaggio cinematografico nelle aule, con un'attenzione particolare al ruolo dei Visual Effects nell'audiovisivo contemporaneo. Le attività si svolgono all'Istituto Comprensivo cittadino e coinvolgono 141 alunni e alunne



della primaria. In programma visioni, laboratori e momenti formativi per sviluppare uno sguardo critico sull'uso dei mezzi digitali e sulla costruzione delle immagini.

Sono previste lezioni guidate da professionisti del settore fino a domani.

MIRAFIORI SUD

Arrestati
3 uomini
per furto
in casa



Angelo Gatti

Tre giovani, due italiani di 23 e 21 anni e un 21enne albanese, sono stati arrestati dalla Polizia con l'accusa di rapina impropria in concorso. L'episodio è avvenuto in piena notte in un condominio di Mirafiori Sud, a Torino. Svegliato da rumori sospetti, un residente ha sorpreso due sconosciuti sulle scale, mentre un terzo, con passamontagna, si era introdotto nel suo appartamento. L'uomo ha dato l'allarme e, con il figlio, ha inseguito i fuggitivi senza riuscire a bloccarli. La segnalazione alle Volanti ha permesso di intercettare i tre poco dopo, scesi da un taxi tra via Sacchi e corso Sommelier. Durante la perquisizione sono stati trovati i documenti della vittima; recuperati anche portafogli e cellulare.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Terzietà e liberalismo sono la stessa cosa

riere siano nell'errore o agiscano in malafede: mi domando, però, cosa li autorizzi a proclamarsi liberali se si oppongono a una misura, come appunto la separazione delle carriere, invisa anche a fascisti e comunisti. In realtà, la riforma Nordio - piaccia o non piaccia - si ispira al principio della terzietà, che richiede un'istanza super partes allorché Tizio accusa Caio di un reato e si deve decidere se l'accusa sia fondata o meno. Attualmente il Tribunale penale assomiglia, almeno per un aspetto cruciale, al Tribunale militare: il soldato viene processato in base a un reato supposto da un suo superiore e sarà un collega di quest'ultimo a stabilirne la fondatezza. Pubblico Ministero, Giudice delle indagini preliminari, Magistrato sono come ufficiali superiori dello stesso esercito, vivono nello stesso palazzo del potere,

possono agevolmente passare da una funzione all'altra. Come si fa a pensare che il giudice sia terzo tra le parti, indipendentemente dal fatto che, a differenza dei tribunali militari, non sempre PM e GIP riescano a convincerlo della colpevolezza dell'imputato? La separazione delle carriere non risolverà certo tutti i problemi della giustizia in Italia (tra l'altro, sono i processi civili e le loro lungaggini che indignano maggiormente i cittadini comuni) ma attuerà l'art.111 della Costituzione italiana: «Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a un giudice terzo e imparziale».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

studowiki.it



**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

UniTo inaugura l'Anno accademico con proteste

La rettrice Prandi invoca dialogo e ascolto, mentre la politica chiede più risorse e riforme strutturali

Eliana Puccio

■ «Viviamo una stagione di polarizzazione e fratture sociali. L'università non può illudersi di essere fuori dal mondo: ne è parte. Ma può scegliere come starci». Con queste parole la rettrice dell'Università degli Studi di Torino, Cristina Prandi, ha aperto l'anno accademico nell'aula magna dell'Ospedale Molinette di Torino.

Un intervento che ha messo al centro il ruolo dell'ateneo in un tempo segnato da tensioni che attraversano città, famiglie e campus. «Il dissenso non deve diventare ostilità e la complessità non va punita ma valorizzata», ha sottolineato, rivedendo un'università «di presenza», fatta di relazioni, conflitti, vulnerabilità e ascolto. Le aule, le biblioteche, i laboratori e le mense, ha ricordato, «non sono solo spazi funzionali ma luoghi dell'abitare», capaci di segnare le vite di chi li attraversa. Una comunità «vivente e dunque esposta», che richiede pazienza e dialogo, anche quando le posizioni sono contrapposte.

«Oggi la sfida – ha concluso la rettrice – non è avere più informazioni: è decidere meglio. E si decide meglio quando la competenza entra nel confronto senza trasformarsi in propaganda, quando i dati vengono messi alla prova e le conseguenze vengono assunte fino in fondo».

«In questo – ha quindi rimarcato Cristina Prandi – l'università ha una responsabilità precisa: formare persone capaci di reggere la complessità, di tenere insieme innovazione e interesse pubblico, e di migliorare con il metodo la qualità delle decisioni».

Nel passaggio conclusivo del suo intervento, la rettrice dell'Università degli Studi di Torino, Cristina Prandi, ha indicato come priorità strategica la costruzione di un vero progetto di diplomazia scientifica, capace di formare professionisti e professionisti, scienziate e scienziati in grado di integrare alle competenze disciplinari anche solide conoscenze in ambito diplomatico. Ha spiegato che l'ateneo sta lavorando alla creazione di un Hub UniTo sulla Diplomazia Scientifica, fondato su tre pilastri operativi. Il primo riguarda lo sviluppo, in collaborazione con partner locali e internazionali, di percorsi formativi rivolti a studenti e professionisti interessati alla Scienze Diplomacy, con sede presso la Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi. Il secondo pilastro è rappresentato dal rafforzamento della cooperazione internazionale con università e centri di ricerca nell'ambito dell'Alliance, nonché con istituzioni europee e organizzazioni internazionali presenti anche sul territorio. Infine, il terzo punto mira a un potenziamento della rete internazionale di



La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Ospedale Molinette di Torino

UniTo, valorizzando le connessioni con Alumni e Alumnae attivi in questi ambiti, con l'obiettivo di accrescere l'impatto sociale delle attività dell'ateneo.

Nel suo discorso alla cerimonia inaugurale, la vicepresidente del Senato Anna Rossomando ha allargato lo sguardo allo scenario internazionale.

«Siamo entrati in un'era in cui predominano i rapporti di

forza, in alternativa al multilateralismo. Anche la circolazione del sapere è sottoposta a tensioni», ha osservato la vicepresidente, indicando nell'università pubblica un presidio di

forza, in alternativa al multilateralismo. Anche la circolazione del sapere è sottoposta a tensioni», ha osservato la vicepresidente, indicando nell'università pubblica un presidio di



L'intervento della rettrice alla cerimonia

confronto e diplomazia scientifica. «La scienza può essere nuova diplomazia e strumento di formazione di ambasciatori di pace», ha aggiunto, richiamando però i nodi etici posti dai conflitti geopolitici.

Anna Rossomando ha quindi elencato le «leve concrete di sviluppo»: edilizia strategica, ricerca integrata, didattica innovativa, internazionalizzazione. Ma soprattutto risorse adeguate. «Rafforzare i servizi a studenti e studentesse – ha ribadito – non è un dettaglio organizzativo: è una scelta politica che rende effettivo l'articolo 34 della Costituzione».

In Parlamento, ha poi ricordato, il confronto su reclutamento, finanziamento e governance è aperto: occorre incrementare il Fondo di finanziamento ordinario per compensare inflazione e nuovi compiti, accompagnare le riforme con piani strutturali di assunzioni, ridurre la precarietà e ga-

rantire sistemi di valutazione autonomi e credibili anche a livello internazionale.

Fuori dall'aula magna delle Molinette, intanto, si è svolto un presidio di collettivi studenteschi e assemblee di precari. Studenti Indipendenti, Collettivo Universitario Autonomo, Cambiare Rotta, Fronte della Gioventù Comunista e Assemblea Precari hanno esposto uno striscione: «Contro l'autoritarismo di UniTo costruiamo l'università che vogliamo».

«Siamo qui per portare una prospettiva alternativa rispetto ai discorsi ufficiali», ha spiegato Matteo, portavoce degli Studenti Indipendenti, denunciando il «legame sempre più stretto tra università e settore bellico» e chiedendo maggiore coinvolgimento nelle scelte strategiche dell'ateneo.

Critiche sono arrivate anche sulla gestione del dialogo con la governance guidata dalla rettrice Prandi, accusata di aver ridimensionato l'apertura annunciata a inizio mandato.

Sul fronte del precariato accademico, Luca Bertocci, rappresentante dell'assemblea precaria, ha richiamato gli effetti della cosiddetta 'riforma Bernini': «In Italia oltre 35mila persone rischiano di perdere il lavoro, a Torino alcune migliaia. A parità di finanziamento aumentano i costi degli incarichi e si dimezzano le posizioni».

Un clima che riflette le fratture evocate dalla rettrice Prandi: dentro l'aula magna l'appello al dialogo e alla coesione, fuori la richiesta di cambiamento e maggiori tutele.

L'inaugurazione dell'Anno accademico si è chiusa così con un doppio messaggio: l'università come spazio di confronto e come terreno di conflitto, chiamata a scegliere «come stare nel mondo» in un tempo segnato da trasformazioni profonde.

GIUSTIZIA E MEMORIA

Paola Caccia: «Giusto niente celebrazioni per ex boss Belfiore»

La figlia del magistrato ucciso dalla 'ndrangheta interviene sulle esequie

Angelo Gatti

■ È giusto che per l'ex boss della 'ndrangheta Domenico Belfiore non si tengano celebrazioni pubbliche, ma la dimensione religiosa resta un ambito distinto sul quale non intende intervenire. Così Paola Caccia, figlia del magistrato Bruno Caccia, ucciso a Torino nel 1983, commenta l'annullamento delle esequie pubbliche dell'uomo condannato in via definitiva all'ergastolo come mandante dell'omicidio.

In un'intervista, l'insegnante in pensione sottolinea

di non essere mossa da «odio o vendetta», ma dal bisogno di verità.

Alla notizia della morte di Domenico Belfiore, afferma, ha provato «frustrazione», perché con lui «si è chiuso un altro spiraglio» verso il chiarimento dei molti punti ancora oscuri del delitto.

Ricorda che l'ex boss non ha mai ammesso responsabilità, arrivando a negare persino il proprio ruolo nella 'ndrangheta, e finché era in vita restava la speranza che potesse parlare. Ora, conclude, anche quella possibilità è venuta meno.



CONFRONTO A PARIGI

Ambasciatore incontra studenti Msoi

■ Rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del valore del multilateralismo e del ruolo dell'Unesco nella costruzione della pace attraverso cultura, scienza ed educazione.

È il messaggio al centro dell'incontro che si è svolto a Parigi tra l'ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante permanente d'Italia presso l'Organizzazione, e una delegazione di studentesse e studenti universitari del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (Msoi) di Torino.

La visita alla sede parigina dell'agenzia Onu per Scienza, Educazione e Cultura si inserisce in un viaggio di studio dedicato all'approfondimento del funzionamento delle principali organizzazioni multilaterali e alla promozione



delle carriere internazionali tra gli associati.

Nel corso del confronto, Liborio Stellino ha illustrato l'impegno dell'Italia all'interno dell'Unesco, con particolare

attenzione alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, alla gestione delle situazioni di crisi e al delicato lavoro volto a definire standard etici condivisi nello sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle neuro-tecnologie. Spazio pure iniziative di contrasto alla disinformazione e alla tutela delle libertà di stampa e di ricerca scientifica, pilastri dell'azione dell'organizzazione.

In un contesto internazionale in cui il multilateralismo viene messo in discussione e prevalgono logiche di contrapposizione, il diplomatico ha ribadito l'attualità della missione originaria dell'Unesco, nata ottant'anni fa con l'obiettivo di «erigere la pace nella mente di uomini e donne».

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di QUINDO N° 655 DEL 28-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONE
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Giovanna Maglie

■ Un'alleanza tra impresa, ricerca e sanità per trasformare l'alimentazione in parte integrante della terapia. È questo il cuore del progetto che vede insieme InLab Solutions, Inalpi e l'Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino), presentato nel capoluogo piemontese nel corso di un convegno promosso dalla Fondazione Atlas Italia e ospitato all'hotel Nh Carlina.

Due giornate di confronto tra clinici, ricercatori e operatori del settore hanno acceso i riflettori su un tema sempre più centrale nei percorsi di cura: la nutrizione come leva terapeutica, soprattutto nei pazienti più fragili. Fondazione Atlas Italia, rete che coinvolge oltre ottanta centri su scala nazionale, nasce per consolidare la collaborazione tra oncologia clinica e anatomia patologica e per favorire la raccolta e la condivisione di dati sui pazienti oncologici.

L'obiettivo è quello di rendere più omogeneo l'accesso alle cure mediche, offrire informazioni aggiornate e promuovere progetti di ricerca indipendente attraverso reti collaborative.

In questo scenario si inserisce il progetto sperimentale avviato già nel mese di dicembre 2024, frutto della sinergia tra il centro R&D Inalpi - InLab Solutions e l'ospedale di Orbassano.

SANITÀ E INNOVAZIONE

Nutrizione clinica, intesa tra la ricerca e l'industria

Un focus su alimenti terapeutici innovativi con InLab Solutions, Inalpi e Aou San Luigi Gonzaga



Il progetto sperimentale è stato avviato a dicembre 2024



Il focus è lo sviluppo di alimenti a fini medici speciali destinati a pazienti oncologici, nefrologici e affetti da fibrosi cistica, categorie in cui le problematiche legate alla patologia rendono l'alimentazione un fattore critico.

«Siamo consapevoli delle difficoltà, in alcune situazioni patologiche, a mantenere un'adeguata

alimentazione», ha affermato Marco Tinivella, responsabile della struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano.

«Abbiamo immaginato - ha quindi precisato Marco Tinivella - un alimento gradito, facile da assumere, ben tollerato e nutrizionalmente adeguato, integrato con micronutrienti

specifici e capace di restituire anche un beneficio psicologico, migliorando la qualità della vita».

Nei pazienti oncologici, ad esempio, alterazioni del gusto, disfagia, anoressia e stanchezza compromettono spesso l'apporto calorico e proteico necessario.

Da qui, l'esigenza di un prodotto che non sia sol-

tanto corretto sul piano nutrizionale, ma anche appetibile, con caratteristiche organolettiche in grado di contrastare l'alterazione del gusto e una consistenza che ne faciliti la deglutizione.

A tradurre l'esigenza clinica in soluzione concreta è InLab Solutions, definita dal suo amministratore delegato Jean Pierre

Studer «la costola scientifica di Inalpi e centro di competenza tecnico-scientifica del gruppo».

«Il nostro ruolo - ha sottolineato l'amministratore delegato Studer - è quello di integrare rigore scientifico, controllo analitico e capacità industriale, trasformando l'innovazione in soluzioni sicure e validate. Questa collaborazione rappresenta un esempio virtuoso di integrazione tra industria alimentare ed ente ospedaliero: dal dialogo continuo tra chi conosce la patologia e chi possiede competenze tecnologiche nasce un alimento realmente fruibile».

L'obiettivo dichiarato non è limitarsi alla formulazione di prodotti adeguati, ma sviluppare alimenti che diventino parte integrante del percorso terapeutico, migliorando l'aderenza nutrizionale e contribuendo in modo concreto agli esiti di cura.

«Crediamo che nutrire i pazienti con un cibo sano, equilibrato ma soprattutto buono e appetibile possa essere un aiuto reale nel percorso di cura», ha concluso Jean Pierre Studer.

«Coniugare la sicurezza alimentare, la qualità nutrizionale e il piacere sensoriale - ha precisato - significa trasformare l'alimento a fini medici speciali in uno strumento terapeutico a tutti gli effetti. Per questo, consideriamo questa collaborazione non soltanto un progetto industriale, ma un progetto di valore sanitario e sociale».



L'ECCELLENZA ITALIANA DELLA CARNE DI VITELLO

GARANTITA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Per chi non scende a compromessi

L'HAMBURGER DI VITELLO



Piccoli capolavori di gusto, ideali per i tuoi aperitivi o per la gioia dei più piccoli

I MINIBURGER DI VITELLO



SOLO CARNE DI VITELLO
ALLEVATO IN ITALIA
- SENZA GLUTINE -

Inquadra i QR Code
e prova le nostre ricette

VERCELLI S.P.A.
S.S.230 Vercelli-Biella 15-13030 Formigliana (VC)
Tel. +39 0161 877811 - www.ilvitellodicavasvercelli.it





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

■ Il presidente dell'Associazione bancaria italiana, in sigla Abi, ha redatto un prestigioso articolo dedicato all'autore dell'ottavo libro di educazione finanziaria edito da Nino Aragno, evidenziando il ruolo delle politiche divulgative volte a fare della alfabetizzazione finanziaria un patrimonio di interesse pubblico e sociale.

Il risparmio è un'arte e, come tale, non va messo da parte, ma trasformato - semmai - in motore di sviluppo e crescita attraverso Politiche strategiche e attuative di inclusione ed educazione in grado di promuovere investimenti partecipati, trasparenti, leggibili e tracciabili.

Lo ha ribadito Antonio Patuelli, al vertice di Abi, Associazione bancaria italiana, a commento del libro nu-

ECONOMIA

Patuelli promuove Ghisolfi: sui suoi «primi passi» accelera l'arte del risparmio

Lusinghiera recensione del presidente dell'Abi all'ultimo libro del banchiere fossanese



mero otto redatto dal prof. Beppe Ghisolfi, suo storico amico e collaboratore, che muove e fa muovere i «Primi passi verso l'economia», intesa quest'ultima in senso sia reale che finanziario, due pilastri fra loro inseparabili e che hanno nel settore bancario il proprio punto di incontro, di fusione e di armonizzazione.

Il Presidente Patuelli elogia in particolare il merito dell'amico e collabo-

ratore (che fu suo vicepresidente in Abi) per quanto attiene alla sottolineatura del ruolo economico e sociale delle 20 parole e vocaboli che fondano la consapevolezza dei cittadini e delle famiglie, sia consumatrici che produttrici, nei confronti della capacità di gestione dei fenomeni congiunturali destinati a sfociare in crisi strutturali qualora vengano meno i fondamenti essenziali a

individuare i fattori di rischio, di speculazione e di mancata informazione iniziale.

«Il libro del professor Ghisolfi - ha dichiarato il Presidente Patuelli - è una risorsa informativa importante al fine di evidenziare rischi e opportunità in un contesto dove lo sviluppo delle tecnologie consente di semplificare molte operazioni, ma nello stesso tempo apre a rischi che impongono di prevenire possibili truffe a danno delle categorie più vulnerabili, alle quali l'educazione finanziaria primariamente si rivolge».

Nel frattempo, e al momento di chiudere il presente articolo, il best seller numero otto di Ghisolfi si colloca nella posizione numero undici della classifica Amazon nel settore della narrativa economica per le famiglie.

APPUNTAMENTO INSERITO ALL'INTERNO DI PRIME MINISTER ALPI

Irene Fachcheris ospite al Teatro Marengo di Ceva

L'evento si terrà il 21 marzo. La nota scrittrice e podcaster parlerà di stereotipi di genere

■ Il mese di marzo porta a Ceva un'ospite d'eccezione, un'esperta di parità di genere e diversity, capace di raccontare queste tematiche, tanto delicate quanto attuali, attraverso approfondimenti specifici e punti di vista inediti.

Sabato 21 marzo, infatti, il Teatro Marengo (via Cardinale Francesco Adriano, 1), all'interno del cartellone della scuola di politica per giovani donne "Prime Minister Alpi - Fuori dai margini", ospiterà Irene Fachcheris.

Formatrice, scrittrice, podcaster e attivista femminista, Fachcheris entra a pieno titolo nel panorama di coloro che si occupano di tematiche di genere a livello nazionale. Anche per questo, o forse proprio per questo, nel 2020 è stata inserita da Il Sole 24 Ore tra le 10 donne che hanno lasciato il segno e dal Corriere della Sera tra le 110 donne dell'anno.

Classe 1989, Irene Fachcheris ha conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca. Attualmente, è formatrice nella società Evolve, con la quale collabora dal 2010, ed è presidente di Bossy, associazione no profit nata nel 2014 allo scopo di fare divulgazione su temi quali stereotipi di genere, sessismo, femminismo e diritti LGBTQ+.

Dal 2018 è responsabile della formazione di Bossy+, un hub consulenziale che aiuta le realtà lavorative a raggiungere un punto di vista inclusivo nei loro eventi, nella loro immagine e nella loro vita aziendale.

Sabato 21 marzo l'attivista incontrerà il pubblico in un panel dal titolo "Per

una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento". L'evento prende le mosse dal suo podcast, Tutti gli uomini, e dal libro "Tutti gli uomini (possono cambiare le cose)" edito da Tlon nel 2025.

Quali strumenti possiamo mettere in campo affinché la battaglia della parità di genere coinvolga davvero tutta la popolazione, inclusa quella maschile? E come si può costruire un maschile diverso, non imprigionato in ruoli stereotipati, né affetto dai tratti tipici di una mascolinità tossica di cui sono vittime non solo le donne, ma anche gli uomini stessi? Tutti gli uomini hanno la possibilità di cambiare lo status quo, interrogandosi su paure, automatismi, schemi rigidi ereditati da un passato di cui si può, insieme, interrompere la reiterazione.

Proprio di questo l'ospite dialogherà con la direttrice della Fondazione Nuto Revelli ETS, Beatrice Verri.

Irene Fachcheris porterà l'uditorio in un viaggio tra femminismo, attivismo, ruoli di genere e riflessioni sulle responsabilità di tutti e di ciascuno. Perché la prima rivoluzione dei paradigmi parte da noi, dal nostro modo di interpretare il mondo, ma non può essere efficace se non collettiva e condivisa.

Prime Minister Alpi "Fuori dai Margini" è promossa dal Comune di Ceva in qualità di ente capofila e realizzata di concerto con il Comune di Mondovì, il Comune di Cuneo e la Fondazione Nuto Revelli ETS.

Il progetto è realizzato con il contributo della Fondazione CRC a valere sul bando "Impegnati nei diritti 2025" ed è svolto in

collaborazione con numerose realtà locali e nazionali: Associazione culturale Gli Spigolatori, Associazione Futuro Donna O.d.v., Istituto di Istruzione Superiore G. Baruffi Ceva - Ormea, Ama Brenta Calcio Ceva, CFP Cebano Monregalese, Fondazione Marisa Bellisario, Coordinamento Donne di Montagna, Liceo Statale Vasco - Beccaria - Govone, Istituto Tecnico Commerciale Statale F.A. Bonelli, API-

CEUROPA - Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa, Croce Rossa Italiana Comitato di Mondovì O.d.V., Inner Wheel Club di Mondovì.

Per prenotazioni <https://www.eventbrite.it/e/per-una-rivoluzione-collettiva-tickets-1983437765750?aff=oddtcreator>

Per informazioni ulteriori contattare Prime Minister all'indirizzo: alpi@prime-minister.it



POLIZIA DI STATO

Controlli straordinari nelle aree ferroviarie e pubbliche

■ Prosegue l'attività della Polizia di Stato della Questura di Cuneo nell'ambito dei servizi settimanali di controllo straordinario del territorio in provincia e, in particolare, nelle aree adiacenti le stazioni ferroviarie e presso gli esercizi pubblici.

Nel corso della scorsa settimana, unitamente agli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine, della Polizia Ferroviaria e della Polizia Locale, sono stati espletati mirati servizi finalizzati al contrasto dei reati predatori, dei reati in materia di stupefacenti e della microcriminalità presso i comuni di Alba e Cuneo, che hanno portato, complessivamente, all'identificazione di nr. 185 persone, delle quali nr. 63 extracomunitari, al controllo di nr. 47 veicoli, a effettuare nr. 3

posti di controllo e a elevare nr. 2 sanzioni amministrative.

Contestualmente l'attività di prevenzione e verifica amministrativa della presenza sul territorio Nazionale di cittadini extracomunitari, ha consentito all'Ufficio Immigrazione di procedere alla notifica di un Ordine del Questore a lasciare il T.N. entro 7 giorni, all'accompagnamento al C.P.R. "Brunelleschi" di Torino di 3 cittadini stranieri, in attesa del definitivo rimpatrio e ad 1 accompagnamento immediato con espulsione nel Paese di Origine, nei confronti di un cittadino marocchino irregolare sul T.N.

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo proseguirà i controlli straordinari su tutto il territorio della provincia nelle prossime settimane.

BONUS ACQUA

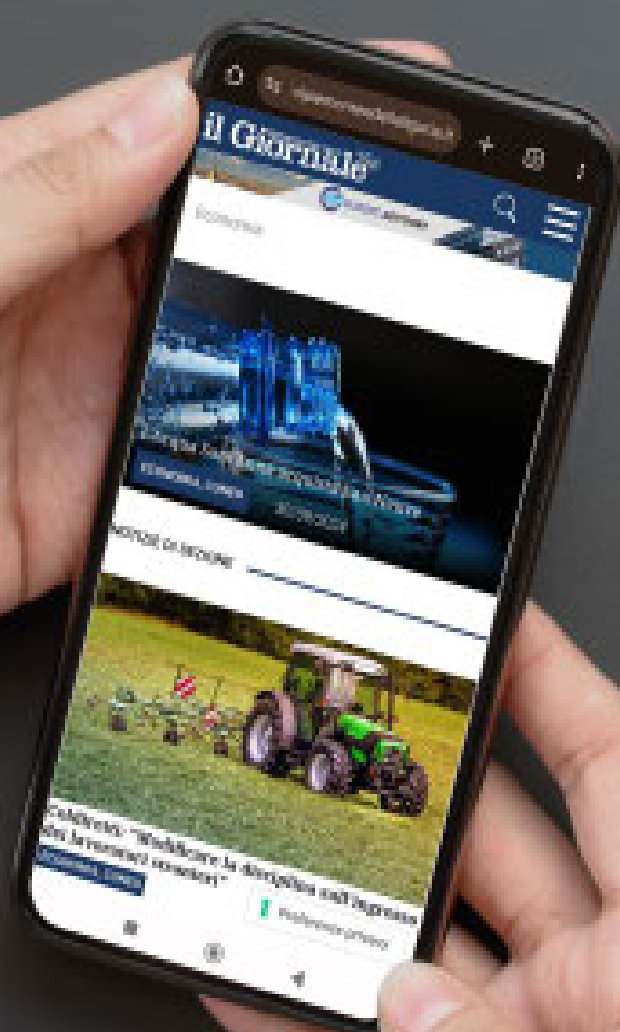
Il Comune di Cuneo non partecipa a campagne sui purificatori d'acqua

Negli ultimi giorni sono stati segnalati diversi casi di chiamate commerciali potenzialmente scorrette: proponevano un'offerta a titolo gratuito di un purificatore d'acqua da parte del Comune di Cuneo, in cambio della sottoscrizione di un contratto di manutenzione.

Il nostro ente non ha mai avviato una campagna simile, attualmente non eroga alcun "bonus acqua" e invita chiunque riceva telefonate commerciali che citano il Comune di Cuneo a prestare massima attenzione, a non fornire alcuna informazione sensibile e, quando necessario, a segnalare immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine competenti.

Si raccomanda, con particolare attenzione agli anziani e alle persone vulnerabili, di diffidare di numeri sconosciuti e di verificare sempre la veridicità delle chiamate, contattando direttamente le istituzioni o le aziende che dicono di rappresentare. La collaborazione dei cittadini è essenziale per contrastare questi fenomeni e garantire la sicurezza della comunità.

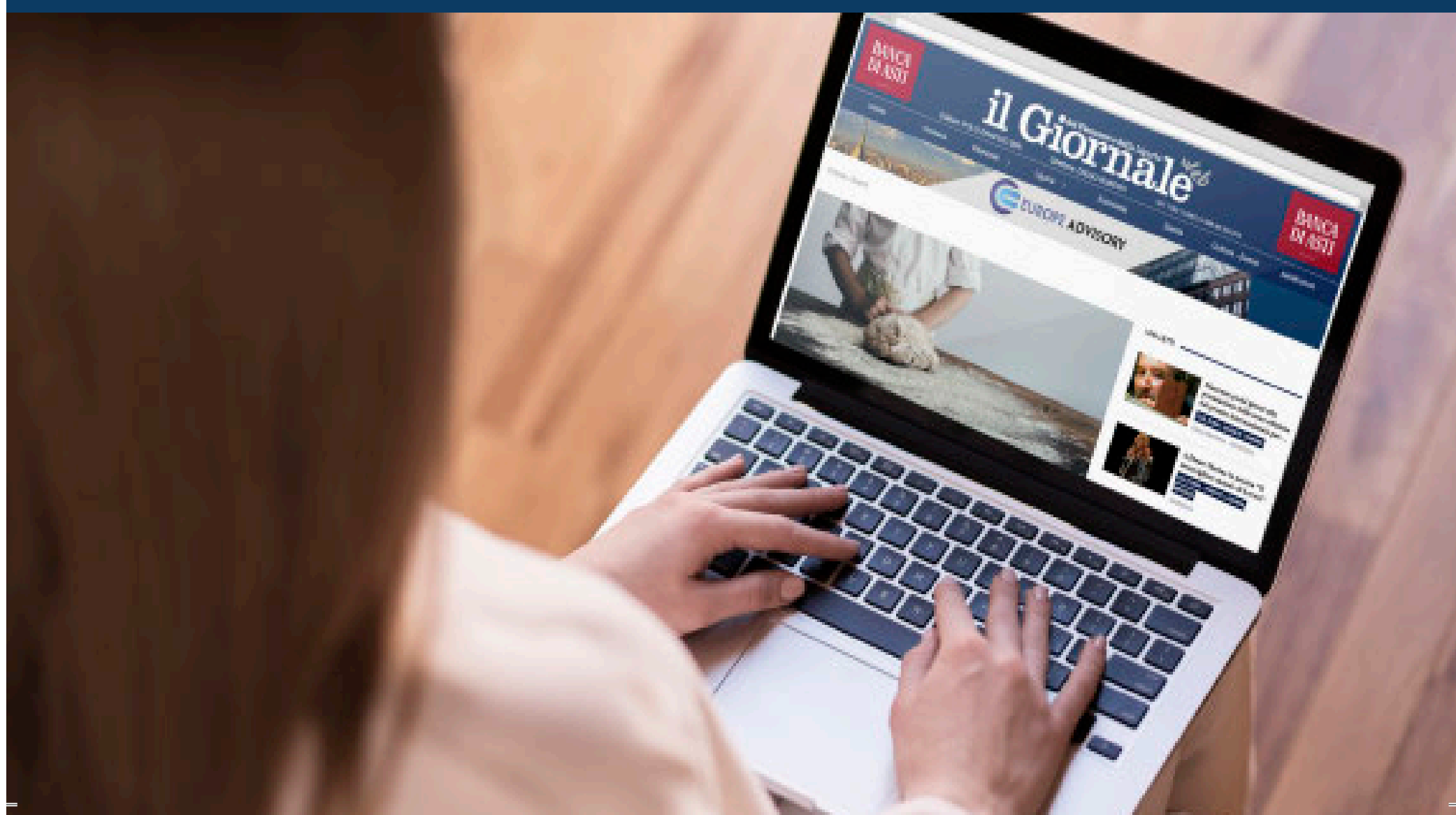




**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

**È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



GIORNATA MONDIALE DEL RENE

Salute dei reni: la prevenzione nel Novarese

A Oleggio, Arona e Borgomanero check-up gratuiti con i Nefrologi dell’Ospedale di Borgomanero

■ Nel 2026 si celebra per il diciottesimo anno la Giornata Mondiale del Rene sul territorio novarese: un impegno tangibile che si rinnova ancora una volta che vede la Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell’Asl Novara, diretta dal dott. Stefano Cusinato, in prima linea per salute dei nostri reni.

Anno dopo anno, il crescente successo di partecipazione e di interesse verso questa iniziativa ha dimostrato nei fatti quanto la cittadinanza sia sensibile ad iniziative che, concretamente, puntano al miglioramento della qualità della vita e della salute delle persone. Un lungo viaggio che non si deve fermare e da compiere tutti insieme, sostenuti dalla certezza che la prevenzione, la diagnosi precoce e la maggior consapevolezza a tutti i livelli della nostra società siano davvero gli strumenti più efficaci nella lotta alle malattie renali e cardiovascolari.

Il 12 Marzo 2026 verrà celebrato in tutto il mondo la ventesima edizione del World Kidney Day (Giornata Mondiale del Rene) con due obiettivi fondamentali: sensibilizzare l’opinione pubblica sulla crescente incidenza delle patologie renali e aumentare la consapevolezza comune circa l’im-



portanza dei nostri reni e delle strategie di prevenzione delle malattie ad essi correlate.

I tuoi Reni stanno bene? Individua tempestivamente i problemi e proteggi la salute dei Reni

Con queste semplici parole l’organizzazione dell’evento esorta tutti ad un impegno collettivo per costruire un futuro più sano, equo e sostenibile per la salute dei reni. Un obiettivo fondamentale che può essere concretamente

realizzato attraverso la sinergia di tutti i portatori di interesse: sistemi sanitari, istituzioni, cittadinanza consapevole.

La Malattia Renale Cronica (MRC) è una sfida sanitaria globale importante e in crescita, che colpisce 1 persona su 10 in tutto il mondo. Spesso silente nelle sue prime fasi, la MRC può svilupparsi senza essere notata fino a provocare problemi di salute seri, con conseguenze importanti per le

persone, le famiglie e le comunità. La malattia aumenta il rischio di problemi cardiovascolari, riduce la qualità

della vita e può portare all’insufficienza renale, in cui la sopravvivenza dipende da terapie vitali come dialisi o trapianto. Il suo impatto non è uguale per tutti: colpisce maggiormente le persone in condizioni svantaggiate, aggravando le disuguaglianze sanitarie già esistenti.

La diagnosi precoce può salvare vite. Semplici test non invasivi ed economici, eseguiti su sangue e urine, possono individuare eventuali problemi nefrologici, permettendo interventi tempestivi che rallentano la progressione della malattia. Con una particolare attenzione verso le persone a rischio elevato: chi soffre di diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, obesità o ha una storia familiare di malattia renale. I programmi comunitari possono aumentare l’accesso alle cure nelle popolazioni svantaggiate. Individuare la MRC precocemente non solo protegge la funzione renale, ma riduce anche la necessità di trattamenti complessi e migliora i risultati a lungo termine.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha posto la salute dei reni come priorità di sani-

tà pubblica a livello globale e riconosce la Giornata Mondiale del Rene come ricorrenza ufficiale e invitando ad agire su prevenzione, sensibilizzazione, accesso ai trattamenti e riduzione dei rischi ambientali.

«La Giornata Mondiale del Rene è un momento per promuovere la prevenzione delle malattie renali attraverso controlli, diagnosi precoce e corretti stili di vita. Sottolinea l’importanza dell’equità nell’accesso alle cure nefrologiche, affinché ogni persona possa ricevere trattamenti adeguati. Richiama l’attenzione sul valore del trapianto renale come terapia salvavita e sulla necessità di diffondere la cultura della donazione. Favorisce la sensibilizzazione sulle patologie renali croniche e promuove, infine, un modello di cura renale sostenibile, capace di coniugare innovazione, prevenzione e responsabilità verso il sistema sanitario e l’ambiente» afferma. Angelo Penna Direttore Generale Asl Novara e conclude «Un ringraziamento va a tutti gli Operatori Sanitari, ai Volontari e ai Comitati di Croce Rossa Italiana di Arona, Borgomanero e Oleggio che ogni anno si mettono a disposizione per garantire lo screening gratuito a tutela della salute della popolazione».

IL 27 FEBBRAIO

A Novara si inaugura il Centro Giustizia Riparativa



Venerdì 27 febbraio sarà inaugurata la nuova sede del Centro di Giustizia Riparativa di Novara, fondamentale per la promozione di percorsi di giustizia orientati alla responsabilità, al dialogo e alla ricostruzione delle relazioni. Il Centro è stato riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.Lgs. 150/2022 e, in ragione di tale riconoscimento, il Comune di Novara ha sottoscritto il Protocollo d’intesa con la Conferenza Locale per la Giustizia Riparativa, al fine di ufficializzarne l’istituzione e favorirne lo sviluppo operativo a beneficio della comunità.

CRONACA

La Polizia identifica 216 persone



■ Prosegue l’impegno della Polizia di Stato nel rafforzare la sicurezza urbana nel territorio di Novara. Nella serata di ieri è stato effettuato un articolato servizio straordinario di controllo del territorio, realizzato in collaborazione con la Polizia Ferroviaria e la Polizia Locale di Novara. L’operazione ha interessato alcune aree ritenute particolarmente sensibili per la vivibilità cittadina, a partire dalla zona della stazione ferroviaria e dalle principali vie del centro. In tali aree sono stati svolti controlli appiedati mirati alla prevenzione di situazioni di degrado e al rafforzamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Le pattuglie hanno successivamente esteso l’attività di controllo anche diversi quartieri della città, procedendo anche alla verifica della regolarità di vari esercizi commerciali. Nel cor-

so del servizio sono state identificate complessivamente 216 persone, di cui 111 cittadini stranieri e 85 soggetti con precedenti di polizia. Otto attività commerciali sono state sottoposte a controllo. Durante il servizio, due soggetti controllati in Piazza Garibaldi sono stati denunciati: un uomo italiano classe 1966 è stato deferito in quanto ha violato il DACUR mentre un giovane ivoriano classe 2001 ha violato il divieto di ritorno nel comune di Novara. Inoltre un ragazzo tunisino, classe 2007, veniva sorpreso in possesso di modica sostanza stupefacente e pertanto sanzionato amministrativamente ex. Art 75 DPR 309/90 L’intervento rientra in un più ampio dispositivo di prevenzione volto alla tutela dell’ordine pubblico e al miglioramento della sicurezza urbana sul territorio cittadino.

Coldiretti Novara «Bene la proroga della revisione dei trattori»

La proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole approvata nell’ambito del decreto Milleproroghe interessa di fatto circa 2 milioni di trattori e, come più volte auspicato da Coldiretti, rappresenta un passo necessario per garantire sicurezza reale nelle campagne e certezza operativa alle imprese. È quanto afferma Coldiretti nel sottolineare il valore dell’emendamento approvato nelle Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio della Camera. «Questo provvedimento consente di riallineare tempi e strumenti, garantendo coerenza tra gli obiettivi di sicurezza e le condizioni reali in cui operano le imprese – spiegano il Presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il Direttore Luciano Salvadori -. La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta, ma deve essere costruita su basi concrete: investimenti, innovazione tecnologica, rinnovo del parco macchine e regole chiare. Un obiettivo che deve passare sia dagli incentivi per l’ammodernamento e la sostituzione dei mezzi, sia da norme chiare e concretamente applicabili. La proroga della revisione va esattamente in questa direzione, evitando che agricoltori e contoterzisti si trovino esposti a sanzioni e responsabilità pur in assenza del decreto ministeriale attuativo che deve definire modalità e procedure operative per effettuare gli adempimenti. Ora è indispensabile accompagnare gli investimenti sostenuti anche attraverso il bando Inail, uno strumento fondamentale per sostenere le imprese negli investimenti in macchinari più moderni ed efficienti».

MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME

Academy Of Fine Arts And Media

f

yt

ig

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL’ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL’ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L’IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL’ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

ASTI

■ Il 4 marzo si celebra in tutto il mondo la Giornata contro il Papilloma Virus Umano (HPV) individuato come causa primaria del tumore al collo dell'utero e associato ad altre malattie come condilomi genitali, tumori anali, vaginali, del pene, vulvari e orofaringei.

Il miglior modo per prevenire l'infezione, oltre a tenere comportamenti sessuali adeguati, è aderire alla vaccinazione; lo screening tramite PAP test e HPV DNA test consente inoltre di individuare e trattare precocemente il tumore della cervice uterina, prevenendone le conseguenze più gravi.

Su questi due strumenti fa leva la giornata di sensibilizzazione e prevenzione che l'Asl AT propone alla cittadinanza il 4 marzo.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica proporrà la vaccinazione anti-HPV, con accesso libero, dalle ore 14:00 alle ore 17:00, presso gli ambulatori vaccinali di via Conte Verde 125 (edificio Don Bosco) ad Asti. Ne potranno usufruire gratuitamente le donne nate a partire dal 1993 non vaccinate precedentemente e i maschi nati a partire dal 2006 non ancora vaccinati. I minori dovranno essere accompagnati da almeno uno dei genitori e portare con sé un documento di riconoscimento.

Il Consultorio familiare di Asti (via Baracca 6) dalle 9 alle 17 proporrà invece il test di screening gratuito a tutte le donne che non hanno ancora aderito al programma di screening regionale Prevenzione Serena.

La maggior parte delle per-

sone che hanno, o hanno avuto, un'attività sessuale sono venute a contatto con il virus HPV almeno una volta nella vita. La maggior parte delle infezioni regredisce spontaneamente (il 50% entro un anno, l'80% entro 2 anni), alcuni degli oltre 100 tipi di HPV sono invece pericolosi dal punto di vista oncologico e sono definiti "ad alto rischio". Nell'epitelio della cervice uterina possono infatti svilupparsi delle anomalie cellulari che, se non individuate in tempo,

possono trasformarsi in cancro.

E' bene sottolineare che tutte le donne possono sottoporsi gratuitamente allo screening presso le sedi del Consultorio distribuite sul territorio: oltre ad Asti, a Nizza Monferrato in piazza Garibaldi 17; a Canelli in via Solferino 124, a Villafranca in regione Pieve 2, a San Damiano in via San Sebastiano 14/16.

La prenotazione si esegue telefonando al numero verde 800.001.141 attivo tutti i gior-

ni, dal lunedì alla domenica, dalle 8.00 alle 20.00, oppure telefonando a Prevenzione Serena ASL AT ai numeri 0141 484035/4049/4052.

Per maggiori dettagli sulla vaccinazione HPV si può contattare il numero 0141484016 dalle ore 08:30 alle 12:00 dal lunedì al venerdì o consultare il link regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/4-marzo-giornata-mondiale-contro-papilloma-virus>.



Screening e vaccinazione gratuita contro l'HpV

L'iniziativa si terrà il 4 marzo, in occasione della Giornata Mondiale contro il Papilloma Virus

DAL 28 FEBBRAIO

A Casale arriva «Cose Molto Italiane - Museo Diffuso»

Sabato 28 febbraio dalle 11:30, con inaugurazione ufficiale in piazza Mazzini, il centro storico di Casale Monferrato ospiterà "Cose Molto Italiane - Museo Diffuso", un museo diffuso urbano dedicato alle icone del Made in Italy, ideato dalla scrittrice vogherese Camilla Sernagiotto, studiosa del Made in Italy e autrice dei due volumi.

Packaging iconici, invenzioni entrate nella vita quotidiana, prodotti artigianali e industriali diventati simboli collettivi: il percorso espositivo si compone di undici bacheche in legno, collocate in via Roma, e da una selezione di oggetti simbolo della cultura materiale italiana, che trasformerà il centro cittadino in un museo a cielo aperto, accessibile gratuitamente e in ogni momento della giornata. L'iniziativa, che giunge a Casale Monferrato dopo il periodo espositivo a Voghera, propone 66 prodotti iconici italiani e 85 oggetti rappresentativi accompagnati da un apposito quadretto didattico che ne racconta storia e significato. Le bacheche, realizzate nella falegnameria della Casa Circondariale di Voghera da artigiani detenuti, saranno collocate sotto i portici del centro per garantire protezione e piena fruibilità. Parallelamente, i negozi aderenti esporranno nelle proprie vetrine uno degli oggetti selezionati, contribuendo alla creazione di un vero e proprio museo diffuso urbano. L'esposizione sarà visitabile liberamente fino a fine marzo.

CASALE MONFERRATO

Il 27 febbraio l'incontro «Tra Oriente e Occidente»

Venerdì 27 febbraio, alle 17:45, nel Salone Senato della Biblioteca Civica "Giovanni Canna", si terrà l'incontro "Tra Oriente e Occidente - Il Monferrato e Maria Brankovi", appuntamento di approfondimento dedicato ai viaggi, alle alleanze e agli incontri che nel Quattrocento hanno segnato la storia del territorio. L'iniziativa, promossa dal Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato con il patrocinio della Città di Casale Monferrato e della Provincia di Alessandria, si propone di divulgare in modo accessibile il ruolo del Marchesato del Monferrato nel XV secolo, un territorio al centro di importanti dinamiche politiche e culturali tra Mediterraneo, Balcani ed Europa occidentale. Al centro del pomeriggio di approfondimento sarà anche la figura di Maria Brankovi, nobildonna balcanica, protagonista di un percorso di mediazione, diplomazia e dialogo tra mondi diversi. La partecipazione all'incontro sarà libera e gratuita.

MARTEDÌ 3 MARZO
Orchestra
MARIA RAVERA
*ospiti Gianmarco Bagutti,
Giorgia e Vito*

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

**BALLANDO
Lo Cuspolo**
**TP
TELECUPOLE**



A SAMPIERDARENA Presidi fissi in via Cantore e piazza Vittorio Veneto

Il nuovo piano del Comune per la sicurezza a Genova

Istituite «zone a vigilanza rafforzata», con operatori che raccoglieranno segnalazioni, e più controlli nei Municipi

■ Rafforzare la prevenzione, presidiare con costanza il territorio e accorciare le distanze tra istituzioni e cittadini. Sono questi gli obiettivi del nuovo «Piano per la Sicurezza Urbana - 2026», presentato dalla sindaca Silvia Salis, dall'assessora alla Sicurezza, Arianna Viscogliosi, e dal comandante della Polizia Locale, Fabio Manzo. Dopo i ripetuti allarmi lanciati dalla città, sia nel centro, sia nelle delegazioni, il Comune mette in campo un piano dettagliato, oltre alle «zone a vigilanza rafforzata» che ieri la sindaca ha richiesto al prefetto. La principale novità è l'istituzione del «Nuovo Servizio di Prossimità e Comunità», che debutterà nel Centro Storico, dalle 7 alle 19, con l'intenzione di estenderlo a tutto il territorio comunale. Gli operatori, appositamente formati, agiranno con un approccio preventivo e di mediazione, diventando un punto di riferimento visibile per residenti e commercianti. L'obiettivo è duplice: ridurre la microconflittualità e offrire supporto concreto ai soggetti più fragili, come persone senza fissa dimora o consumatori di sostanze. Per questo, la Polizia Locale opererà in stretto contatto con i Servizi Sociali e le Unità di Strada.

Il piano prevede un potenziamento dei servizi nel Centro storico e del centro città, soprattutto nell'area commerciale, nella fascia diurna pattuglie di prossimità nelle zone di San Luca, Maddalena e Darsena, con particolare attenzione agli esercizi commerciali; nella fascia notturna pattuglie in auto, con itinerari da zona San Lorenzo a zona via Pré e nel weekend contrasto al degrado nelle zone di maggior afflusso turistico. Verranno effettuati anche servizi così detti «anti spaccata» di vigilanza rafforzata, per prevenire irruzioni e danneggiamenti nei negozi e locali del centro storico e del centro città.

Importante il potenziamento dei servizi nel Municipio Centro Ovest: un presidio fisso in piazza Vittorio Veneto con orario 13-19 e un servizio antidegrado (via Cantore, via Rolando, via Fillak e piazza Montano) con orario 14-19; implementato il servizio di prossimità, per la prevenzione del degrado e dei reati predatori, con pattuglie in uniforme presso i maggiori luoghi di aggregazione.

Il Piano introduce anche un nuovo programma di interventi strutturati nelle aree meno centrali della città, denominato «Operazioni largo raggio nelle periferie». Questi interventi, calendarizzati sulla scorta dei dati raccolti durante la «Giunta Itinerante» e



Da sinistra il comandante della Polizia Locale Manzo, la sindaca Salis e l'assessora Viscogliosi

grazie al confronto con i presidenti di Municipio, mirano a contrastare degrado e abusivismo. I controlli toccheranno ambiti diversi, dalla sicurezza stradale a quella com-

merciale e ambientale.

Le aree prioritarie già individuate includono: piazza Raggi e limitrofe (Municipio 3 Bassa Val Bisagno); giardini Cavagnaro (Municipio IV

Media Val Bisagno); Certosa e Pontedecimo (Municipio V Val Polcevera); via Cerruti (area Fincantieri) e via Cornigliano (Municipio VI Medio Ponente); piazza Rapisar-

di (Municipio VII Ponente); Giardini di Brignole e corso Italia (stagione estiva) (Municipio 8 Medio levante); Quinto e Nervi (stagione estiva) (Municipio IX Levante).

È, inoltre, previsto il potenziamento della campagna «Sicurezza in Movimento», che sta dando risultati significativi. La presenza di agenti in uniforme a bordo dei bus Amt, infatti, ha generato un drastico calo degli episodi di violenza: nel bimestre novembre-dicembre 2024 si erano registrate 11 aggressioni al personale e 20 danni ai passeggeri; nello stesso periodo del 2025, i numeri sono scesi rispettivamente a 4 aggressioni e 12 danni. Il trend positivo è confermato dai dati di gennaio 2026, che ha registrato zero aggressioni, a fronte delle 3 avvenute nel gennaio dell'anno precedente.

«La sicurezza urbana è uno dei temi più sentiti dai cittadini, per questo abbiamo deciso di dare un ulteriore impulso al lavoro dell'amministrazione su questo fronte intervenendo con decisione nelle aree che stanno mostrando maggiori criticità e, allo stesso tempo, investendo in prevenzione, presenza e vicinanza ai cittadini - ha dichiarato la sindaca - il nuovo Piano per la Sicurezza Urbana si inserisce in un contesto in cui i numeri stanno già dimostrando l'impegno di questa amministrazione sul tema».

Forza Italia

«GenoveSì» al Referendum l'incontro in via Venti

■ «Sì» al Referendum sulla Giustizia. Giovedì prossimo, 26 febbraio alle 18.30, a Genova, nella Sala Bi. Bi. Service in via XX Settembre 41/3P, Genova, si terrà il convegno dal titolo «Giustizia giusta GenoveSì al referendum», con la partecipazione di Mario Mascia, avvocato, segretario Forza Italia Genova e capogruppo in Comune, insieme con Francesco Felis, notaio, presidente del Club «Amici di Beppe Costa», e con Enrico Costa, vice presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, autore del libro «Alle 4 del mattino, storie di vite stravolte», rassegna stampa di 100 casi di ingiuste detenzioni.

Saranno presenti tra gli altri Roberto Bagnasco, parlamentare eletto alla Camera dei Deputati, Marco Scajola, assessore Regione Liguria, Carlo Bagnasco, segretario di Forza Italia Liguria, capogruppo in Consiglio regionale, e Giovanni Beverini, responsabile Giustizia FI per la Liguria.

Il convegno

Turismo fra legalità e proposte per il futuro

Oggi alle 10 il Palazzo della Borsa di Genova ospita il convegno «Legalità e Innovazione: le fondamenta per il futuro del turismo in Liguria», promosso dall'Ente Bilaterale Territoriale del Turismo di Genova e Provincia insieme a Confcommercio Genova e ai Sindacati dei lavoratori. Al centro del confronto tre direttrici strategiche strettamente connesse tra loro: contrasto all'abusivismo, innovazione tecnologica e qualità del lavoro.

L'iniziativa arriva in una fase di forte trasformazione per il comparto turistico ligure. I numeri degli ultimi anni confermano una crescita significativa dei flussi, trainata anche dal sistema portuale e crocieristico e da un'offerta sempre più orientata all'esperienza. In questo quadro si inserisce il tema dell'abusivismo, fenomeno che incide sulla qualità dell'offerta e altera le condizioni di mercato. Ma il tema non è solo urbanistico o commerciale. L'irregolarità produce effetti diretti anche sul mercato del lavoro e sulla concorrenza tra imprese. L'abusivismo nel comparto extralberghiero porta con sé il ricorso a lavoro non regolare, alimentando un sistema che non crea sviluppo e rischia di distruggere occupazione di qualità, facendo perdere posti di lavoro veri, stabili e tutelati. Per questo il confronto non si limiterà al rafforzamento dei controlli ma affronterà in modo organico la questione della qualità del lavoro e della correttezza contrattuale.

L'OPPOSIZIONE: «UN PUNTIGLIO, BASTANO PICCOLE MODIFICHE»

Artisti di strada, presto nuovo testo

Tursi vuole rifare il Regolamento realizzato dalla precedente giunta, che però funziona

Vittorio Magni

■ Il Regolamento sull'arte di strada torna al centro del confronto politico a Palazzo Tursi con l'avvio della revisione in commissione consiliare, riunitasi ieri mattina alla presenza degli assessori alla Cultura Giacomo Montanari e al Commercio Tiziana Beghin. Il percorso di aggiornamento delle norme approvate nell'estate 2024 riapre però una discussione che il centrodestra considera in larga parte superata dai fatti: secondo l'opposizione si tratta di un regolamento che sta funzionando e che richiederebbe semmai interventi limitati, non una riscrittura complessiva.

Dopo il tavolo tecnico del 9 febbraio con uffici comunali, categorie, comitati e rappre-

sentanti degli artisti di strada, la giunta guidata dalla sindaca Silvia Salis ha confermato l'obiettivo di arrivare a un nuovo testo entro la fine di marzo. Dal confronto sarebbero emerse posizioni diverse anche all'interno della maggioranza, elemento che rende più complesso il percorso di revisione. L'opposizione contesta però la scelta stessa di rimettere mano al regolamento. La Lega, con la consigliera Paola Bordilli, rivendica le norme approvate durante la precedente amministrazione, ritenute più chiare su spazi, distanze e orari e capaci di garantire un equilibrio tra le diverse esigenze del territorio e ritiene il volere rifare il Regolamento un puntiglio. Secondo il Carroccio si tratta di un sistema che ha dato risultati e che non richie-

de una revisione complessiva. Critiche sono arrivate anche da Fratelli d'Italia. La capogruppo Alessandra Bianchi, ha parlato di imbarazzo nella maggioranza durante la seduta, sostenendo che il Pd abbia preso le distanze dalle valutazioni espresse da un proprio esperto e leggendo l'episodio come il segno delle difficoltà nel mantenere una posizione unitaria.

Il confronto proseguirà nelle prossime settimane, mentre il centrodestra continua a ribadire la posizione sostenuta già in campagna elettorale: il regolamento del 2024, secondo l'opposizione, sta funzionando e ha contribuito a trovare un equilibrio tra residenti, commercianti e attività di arte di strada.

L'intervento

«Ferito da Salis: istituzioni credibili se imparziali»

Claudio Eva*

■ Da persona che ha vissuto l'Esodo giuliano-dalmata leggere che la sindaca Silvia Salis abbia incontrato il collettivo Genova Antifascista che sui social ha pubblicamente irriso il Giorno del Ricordo con frasi come «no foibe no party» mi ferisce profondamente. Non è una questione di destra o di sinistra. È una questione di rispetto umano. Per noi il 10 febbraio non è una data simbolica da usare come provocazione politica. Definire il Giorno del Ricordo una «giornata della menzogna» significa negare la sofferenza di migliaia di italiani che hanno perso tutto. Significa dire ai figli e ai nipoti degli esuli che la loro memoria non conta. E questo, in una Repubblica fondata anche sul riconoscimento delle tragedie del Novecento, è inaccettabile. A una sindaca non si chiede di condividere

ogni posizione politica, ma di rappresentare tutta la comunità. Gli incontri pubblici con realtà come Genova Antifascista e la richiesta alla Prefettura sulla presenza di CasaPound contribuiscono a rafforzare l'immagine di Silvia Salis come figura politicamente fortemente schierata. Il rischio non è tanto avere idee, ma trasmettere la percezione che l'agenda ideologica prevalga sulla gestione quotidiana di una città. Se un sindaco decide di intervenire su una realtà politica formalmente legittima prima che il Parlamento la dichiari fuori legge, entra in un terreno molto delicato. In uno Stato di diritto, il discredito non può essere la distanza ideologica, ma il rispetto o meno delle norme vigenti. Anticipare per via amministrativa ciò che spetta al legislatore rischia di trasformare una valutazione politica in un atto che appare punitivo verso il dissenso, anche quando

quel dissenso è radicale o controverso. Il punto più critico, però, non è soltanto la posizione espressa, bensì il ruolo istituzionale. Un sindaco rappresenta l'intera comunità cittadina, non una parte. La credibilità delle istituzioni si fonda sulla loro imparzialità. Quando il confine tra funzione pubblica e militanza si assottiglia, si alimenta la polarizzazione e si offre argomento a chi sostiene di subire un trattamento politico anziché giuridico. Il rischio è quello di creare un precedente in cui si fa uso dell'autorità amministrativa per risolvere conflitti politici che dovrebbero trovare soluzione nelle sedi legislative e giudiziarie. Ed è proprio su questo crinale che si misura la tenuta democratica di un'amministrazione.

*già ordinario Unige responsabile Seniores Forza Italia

REPOWER PRESENTA IL X WHITE PAPER

Un italiano su due valuta l'acquisto di un'automobile green

Fabio Bocchiola: «Nel 2025 il mercato delle auto elettriche è tornato a crescere»

■ Meno di 1 italiano su 5 possiede un'auto green (il 17%), ma un italiano su due (il 51%) sta valutando di comprarne una. Tuttavia, gli italiani sembrano propensi a cambiare trend: già 1 su 4 ha provato un'auto elettrica (26%) e il full hybrid è la soluzione più indicata quando si valuta l'acquisto di una nuova vettura (27%). Le principali barriere all'acquisto delle auto elettriche sono il costo elevato (62%) seguito dai tempi di ricarica lunghi (50%). Sono i risultati dell'indagine realizzata da YouGov per Repower, con l'obiettivo di valutare il mercato delle auto elettriche in Italia insieme a conoscenze e abitudini dei cittadini, presentati nel X White Paper, 'La transizione nell'era post ideologica', pubblicato dal gruppo attivo nel settore energetico e della mobilità sostenibile. Questa edizione del documento rafforza la dimensione di piattaforma di contenuti fruibili in maniera non lineare, andando ad approfondire solo i temi a cui si è più interessati. Ogni capitolo è infatti abbinato,



a seconda del tema approfondito, a una puntata di 'Rumors d'Ambiente - Alla ricerca della sostenibilità', il podcast di Repower di cui in primavera è attesa la sesta stagione. Ogni capitolo ospita inoltre una serie di interviste ad esperti per approfondire le molteplici tematiche della mobilità sostenibile. "Nel 2025 il mercato delle auto elettriche è tornato a crescere - commenta Fabio Bocchiola, Ceo di Repower Italia

nell'introduzione al White Paper - sostenuto da politiche di incentivazione e da una rete di ricarica sempre più capillare. È uno scenario incoraggiante, che restituisce l'immagine di una tecnologia che sta progressivamente uscendo da una fase pionieristica per entrare in una stagione di maturità. Per questo abbiamo deciso di dedicare il tema del White Paper a questo cambio di approccio, che ci conduce in un'era 'post ideologica' in cui l'elettrico rap-

presenta una soluzione che non va scelta solo per una questione di valori o responsabilità, ma perché ha senso come tecnologia matura". Dall'indagine emerge, inoltre, che il 50% degli italiani possiede un'auto a benzina, il 35% diesel, il 10% Gpl. L'auto elettrica è poco diffusa: solo il 2% la possiede, come le soluzioni ibride (full hybrid 6%, mild hybrid 5%, gas naturale compresso 3%, plug-in hybrid 2%). Tuttavia, gli italiani sembrano propensi a cambiare trend: già 1 su 4 ha provato un'auto elettrica (26%) e il full hybrid è la soluzione più indicata quando si valuta l'acquisto di una nuova vettura (27%), mentre il 18% considera l'acquisto di un veicolo elettrico. Le principali barriere all'acquisto delle auto elettriche sono - rileva lo studio - il costo elevato (62%), i tempi di ricarica

lunghi (50%), la scarsa disponibilità di colonnine di ricarica (47%), l'inadeguatezza per i viaggi lunghi (45%) e l'autonomia limitata (44%). Il livello di conoscenza sul mercato delle auto elettriche è scarso: meno di 1 italiano su 5 si reputa bene informato (17%) e il mezzo di informazione principale è il passaparola (39%). Solo 2 italiani su 10 pensano che ci siano abbastanza colonnine di ricarica per auto elettriche. Ci sono, poi, alcune opinioni contrastanti sulle auto elettriche: 2 italiani su 3 ritengono importante possedere un'auto e sono convinti che le auto elettriche si diffonderanno se miglioreranno le infrastrutture; 1 su 3 crede che il prezzo salirà e che le auto elettriche inquinino più di quelle a benzina, mentre 1 su 2 pensa che necessitino di una manutenzione costosa e complicata.

AMBIENTE E NATURA

Sos Fratino, al via il progetto di tutela

Un'iniziativa per proteggere la specie e promuovere un turismo sostenibile

Parte Life Alexandro, progetto europeo che mette insieme la tutela della biodiversità e un nuovo modo di vivere le spiagge, più rispettoso e sostenibile. L'iniziativa, cofinanziata dal Programma Life dell'Unione Europea, nasce per fermare il rapido declino del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie simbolo degli ecosistemi dunali e delle spiagge naturali, oggi seriamente minacciata come nidificante lungo le coste italiane.

Un tempo presenza comune e familiare dei litorali italiani, oggi il Fratino sta scomparendo a un ritmo allarmante: dalle 1.300-2.000 coppie stimate nel 2004 si è scesi a 570-691 coppie nel 2018, fino ad arrivare alle circa 500 coppie del 2023. Attualmente, la parte più consistente della popolazione riproduttiva italiana si concentra lungo le alte coste adriatiche, con 167-172 coppie, e in Sardegna, con 175-195 coppie. Lungo le coste tirreniche, ioniche e siciliane resistono invece sottopopolazioni più piccole e frammentate. Questo scenario nazionale riflette un trend negativo che riguarda tutta l'Europa: dal 1980 si registra una diminuzione del 20% e, secondo BirdLife International, è attesa un'ulteriore riduzione di almeno il 25% nei prossimi quindici anni. Alla base di questo declino ci sono pressioni antropiche sempre più forti sugli ambienti costieri, al punto che il turismo balneare rappresenta oggi la minaccia più grave in assoluto. Il calpestamento accidentale dei nidi, i cani lasciati liberi, la pulizia meccanica delle spiagge, insieme al disturbo continuo causato dalla presenza umana, compromettono seriamente il successo riproduttivo della specie. A tutto questo si sommano la perdita e la frammentazione degli habitat dunali e delle zone umide costiere, spesso modificati o cancellati proprio dalla gestione intensiva delle spiagge e dalla pres-

sione turistica. Proteggere il Fratino, quindi, significa prendersi cura delle nostre coste e del delicato equilibrio che le rende vive. A partire da queste osservazioni nasce Life Alexandro, un progetto europeo che si pone l'obiettivo di frenare e, dove possibile, invertire la tendenza alla diminuzione della specie, promuovendo al tempo stesso un modello di turismo costiero sostenibile, capace di coniugare la tutela dell'ambiente e della biodiversità con le esigenze degli operatori economici del settore.

Tra le numerose attività sono previste azioni congiunte tra Italia e Croazia per la mitigazione delle pressioni antropiche sui siti di nidificazione, con interventi che, oltre alle dieci regioni italiane interessate dalla presenza del Fratino coinvolgeranno anche la regione croata di Zadar. "Il fratino, specie protagonista di questo progetto europeo - ha dichiarato Marco Lucchesi, Project Manager dell'Istituto di Ecologia Applicata, capofila di progetto - è il perfetto ambasciatore di un messaggio molto chiaro: le spiagge non sono solo un ambiente di svago per l'essere umano ma sono un ecosistema molto complesso e molto fragile. Cambiando la nostra idea di fruizione di questo ambiente, non solo faremo un favore ad Alex, ma anche a noi stessi: una spiaggia più naturale, gestita nel rispetto della biodiversità, è un ambito di svago che fa bene alla nostra mente, ai nostri occhi e, in conclusione, alla nostra". In Italia il progetto sarà attuato in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Lazio e Toscana, interessando complessivamente 400 chilometri di costa, mentre in Croazia le attività riguarderanno circa 74 chilometri, per un'area che comprende complessivamente una superficie totale di circa 2.400 kmq, tra cui 51 siti Natura 2000.

IN BREVE

TREVISO CAPITALE DELL'ECOLOGIA INTEGRALE

Ecologia integrale, cooperazione tra Europa e Stati Uniti, innovazione tecnologica al servizio dell'ambiente, responsabilità dei media globali e sostenibilità dei grandi eventi: sono questi i temi che saranno al centro del XVII Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura, promosso da Greenaccord Ets e in programma a Treviso dal 18 al 21 marzo 2026 con il titolo 'Building Future Together - Un'umanità nuova con sete di futuro'. Per quattro giorni Treviso diventerà una redazione globale diffusa, accogliendo oltre 100 giornalisti provenienti da più di 40 Paesi insieme a rappresentanti istituzionali, amministratori pubblici, imprese innovative, accademici ed esponenti del mondo della cultura.

LEGAMBIENTE: NEL 2025 AUMENTANO I DIPENDENTI-VOLONTARI

Dalle scrivanie alla pulizia dei parchi, dalle sedi aziendali al ripristino di spazi pubblici abbandonati all'incuria: nel 2025 crescono i dipendenti-volontari, 13.500 (+460 rispetto al 2024) di 264 aziende (+8), che hanno dedicato parte del loro tempo lavorativo alla cura dell'ambiente, contribuendo alla riqualificazione di 302 aree, alla raccolta di 13.788 kg di rifiuti (di cui 128 kg mozziconi di sigarette) e alla messa a dimora di 150 arbusti. Attraverso 157 attività in 20 regioni della Penisola. E' il bilancio 2025 delle attività di volontariato aziendale presentato da Legambiente a Milano, presso la sede di Sky Italia, nell'ambito dell'XII convegno 'Sinergie: creare valore con Legambiente. Coltivare legami, generare cambiamenti'.

ALUCOMICS, RICICLO ALLUMINIO TRA CREATIVITÀ ED EDUCAZIONE

Anche quest'anno AluComics, progetto educativo promosso da Cial - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, in collaborazione con La Fabbrica Società Benefit e Comicon - Festival Internazionale della Cultura Pop, prende nuovamente il via con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle scuole d'Italia sul tema del riciclo dell'alluminio attraverso i linguaggi della scrittura creativa e dell'animazione. L'edizione 2025/2026 di AluComics segna un passaggio chiave nel percorso del progetto: per la prima volta, infatti, l'esperienza si apre alle scuole primarie, chiamando i più piccoli a entrare direttamente nell'universo narrativo di Flaminio e Gerardo, le mascotte di Cial, protagonisti di una nuova missione dedicata al riciclo dell'alluminio. Il progetto culmina con una selezione degli elaborati più significativi da parte di una giuria.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

BREVETTI GREEN

L'Italia si colloca tra primi tre paesi europei

La fotografia scattata dallo studio «Competitivi perché sostenibili»

■ L'Italia si colloca tra i primi tre Paesi europei per numero di brevetti green ed è terza anche per quota di imprese con brevetti sul totale delle imprese (16,5 ogni 1.000), dopo Germania (21,6) e Austria (18,9). Un dato importante che sottostima la dinamicità del sistema produttivo in cui sono in crescita costante gli investimenti in sostenibilità, con 578.450 imprese che tra il 2019 e il 2024 hanno realizzato eco-investimenti (38,7% del totale). Questa la fotografia scattata dallo studio 'Competitivi perché sostenibili', realizzato congiuntamente da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Dintec e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne. Stando al report, il nostro Paese detiene brevetti importanti in comparti chiave: la mobilità sostenibile, dove i brevetti italiani pesano per il 31% sul totale dei brevetti che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'efficienza energetica nell'edilizia, in cui superiamo la media Ue; la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, settore in cui siamo per tradizione tra i Paesi più dinamici; le tecnologie Ict per la mitigazione climatica, con un incremento record del +270% negli ultimi dieci anni.

Le regioni del Nord - Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte - trainano questa dinamica, forti della loro tradizione manifatturiera e della capacità di trasformare ricerca e know how industriale in soluzioni concrete. Le imprese risultano essere le principali protagoniste, titolari dell'81,9% delle domande pubblicate, seguono le persone fisiche (12,9%), mentre gli enti si attestano al 5,2%.

"L'Italia sa innovare e competere nei settori ambientali - dichiara il presidente di Fondazione

Symbola, Ermete Realacci - ma ha bisogno di un salto di scala: è necessario investire di più in ricerca, supportare la capacità di brevettare, rafforzare il trasferimento tecnologico e replicare il modello vincente dell'economia circolare nei comparti dell'efficienza, dell'elettrificazione e delle rinnovabili. Solo così il Paese potrà ambire ad essere leader dell'innovazione verde europea. Il report 'Competitivi perché sostenibili' di Fondazione Symbola e Unioncamere evidenzia anche il nesso tra innovazione verde e competitività. Infatti, le imprese italiane che depositano brevetti in tecnologie verdi si distinguono per una competitività significativamente superiore rispetto a quelle che brevettano in altri ambiti".

"L'Italia ha compiuto grandi passi avanti nella brevettazione green (+44,4% tra 2012 e 2022) ma resta ancora una distanza significativa dalla Germania e dalla Francia - sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli - Dietro ad ogni brevetto c'è un investimento in ricerca e innovazione di imprese, Università e Centri di ricerca, ma l'investimento non basta se non si tutela la proprietà intellettuale con i brevetti. E sempre di più anche il sistema del credito e della finanza ne valorizza il possesso come asset del capitale delle imprese per la concessione dei prestiti". Analizzando la distribuzione settoriale delle domande italiane di brevetto europeo in ambito green, il manifatturiero si conferma il motore principale dell'innovazione (59,0%), seguono i settori legati alla ricerca scientifica (18,8%), telecomunicazioni e informatica (6,6%), commercio all'ingrosso (3,5%) e costruzioni (3,5%).



VENERDÌ 6 MARZO ALLE 18 PRESSO «SPACE4BUSINESS»

Le sfide globali passano anche dal Mediterraneo

Incontro a Genova sui problemi e le opportunità economiche, sociali e umane, tra geopolitica e cultura

■ Mediterraneo, ieri, oggi e soprattutto domani. Se ne parla venerdì 6 marzo, alle ore 18, presso Space4Business (Viale Brigata Bisagno 2, scala sinistra, 7° piano) nell'incontro pubblico «Genova ed il Mediterraneo: cultura, lingua ed aspirazioni» dedicato all'analisi del Mediterraneo come spazio strategico di relazioni politiche, economiche e culturali e al ruolo di Genova come nodo storico e contemporaneo di questi equilibri.

Il Mediterraneo rappresenta oggi uno snodo centrale per gli assetti geopolitici globali, per le rotte commerciali, energetiche e tecnologiche e per le relazioni tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. In questo scenario, Genova si conferma luogo privilegiato di osservazione e di dialogo, grazie alla sua storia marittima, alla vocazione portuale e alla capacità di leggere le trasformazioni in atto.

L'incontro intende offrire una riflessione articolata sul rapporto tra geopolitica, geoeconomia, lingua e cultura, evidenziando come la competenza linguistica e la media-

zione culturale costituiscano oggi strumenti professionali essenziali per comprendere e operare nei contesti internazionali, istituzionali e imprenditoriali del Mediterraneo. La figura del mediatore culturale viene così valoriz-

zata come facilitatore di relazioni complesse, capace di tradurre non solo lingue, ma anche sistemi di valori, interessi e visioni strategiche. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali di Cristina Lodi, assessora al Welfare, Servizi

Sociali, Terza Età e Disabilità del Comune di Genova, e di Nicholas Gandolfo, vice presidente del Consiglio Comunale. I relatori sono Marco Ansaldo, consigliere scientifico di Limes e presidente dei Musei del Mare di Geno-

va, che offrirà una lettura storica e geopolitica del Mediterraneo; Arianne Gherzi, analista geopolitica specializzata in Nord Africa e Medio Oriente e fondatrice di Caput Mundie, organizzatrice dell'incontro insieme alla moderatrice, la giornalista Sara Tagliente; Moez Bargaoui, mediatore linguistico, che illustrerà il valore strategico della mediazione nei contesti internazionali e istituzionali; Giorgio Colombo presidente UniAF - Istituto Universitario Internazionale e di Alta Formazione e Daniele Gallo, direttore didattico UniAF. L'iniziativa si rivolge a cittadini, studenti, professionisti e operatori interessati alle dinamiche internazionali del Mediterraneo. L'ingresso è libero.

Alta gamma

Orologi e gioielli: l'occasione per valutarli

■ Il 2 e 3 marzo 2026 Genova ospiterà un appuntamento esclusivo dedicato al mondo dell'alta orologeria e della gioielleria di prestigio. All'Hotel Meliá si terranno i Valuation Days, due giornate di valutazioni gratuite organizzate dalla Giorgia Mondani Agency in collaborazione con una casa d'aste di reputazione internazionale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire a collezionisti, investitori e privati un'opportunità concreta per conoscere il valore attuale dei propri orologi e gioielli, in un momento storico in cui il mercato dei beni di lusso da collezione continua a dimostrare grande vitalità e interesse a livello globale. Durante le due giornate, Giorgia Mondani e il suo team di esperti metteranno a disposizione competenza, esperienza e conoscenza del mercato internazionale per fornire valutazioni professionali, riservate e personalizzate. I partecipanti potranno ricevere un parere qualificato sul proprio pezzo, comprenderne il posizionamento nel mercato attuale, approfondire eventuali opportunità di valorizzazione e di inserimento in aste internazionali selezionate. Gli orologi di alta gamma - in particolare modelli sportivi e vintage dei marchi più ricercati - così come gioielli firmati o con caratteristiche gemmologiche di rilievo, rappresentano oggi asset di crescente interesse per collezionisti e investitori.

Al Vicolo

«Silenzio», la mostra personale di 108 (Guido Bisagni)

Da domani al 27 giugno 2026 il Vicolo presenta, negli spazi della Casa Galleria di Genova, Silenzio, mostra personale di 108 (Guido Bisagni) e prima collaborazione dell'artista con la galleria genovese, che presenta una selezione di tele e carte realizzate in continuità con la sua ricerca più recente. 108, attivo dalla fine degli anni Novanta, è una figura di riferimento nel panorama della pittura e dell'arte urbana contemporanea, noto per un linguaggio astratto e minimale sviluppato tra interventi nello spazio pubblico e pratica pittorica. La sua ricerca, inizialmente legata al muralismo, si è progressivamente concentrata sulla pittura. In Silenzio la pittura diventa un luogo di sospensione, in cui la realtà non viene descritta ma attraversata. Le opere non chiedono attenzione, ma presenza; non invitano a capire, ma a sostare e osservare, lasciando che l'esperienza avvenga senza urgenza e senza pressione interpretativa. La mostra Silenzio sarà visitabile alla Casa Galleria Il Vicolo in piazza Pollaiuoli, 8 a Genova, da martedì a sabato - dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.



CALIGARIS

PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



IL PRESIDENTE BUCCI «Vogliamo dare un supporto concreto»

Un hub per le imprese Filse apre anche a Savona

La società finanziaria di Regione Liguria si avvicina al territorio del ponente, con la sede in via Paleocapa

■ Un hub dedicato allo sviluppo di imprese e startup del territorio, promosso da Filse, la società finanziaria di Regione Liguria, che da oltre 50 anni offre supporto al sistema economico regionale: Il nuovo spazio è stato inaugurato ieri dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci, in via Paleocapa, pieno centro. Con circa 40 milioni di euro già erogati, a fronte di una disponibilità complessiva di oltre 54 milioni di euro nell'ambito della programmazione 2021/2027, più di 2.000 domande presentate e un impatto stimato superiore ai 4.400 nuovi posti di lavoro, Filse conferma il proprio ruolo di presidio strategico e motore dello sviluppo economico del territorio savonese.

Oltre al presidente di Filse Gerolamo Taccogna, sono intervenuti il sindaco Marco Russo, il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri, il rettore dell'Università degli studi di Genova Federico Delfino, gli assessori regionali allo sviluppo economico e industria Alessio Piana, all'Energia e Aree di crisi



Il nuovo spazio Filse in via paleocapa a Savona, sopra l'inaugurazione con il presidente Bucci

complessa Paolo Ripamonti, al Bilancio e gestione finanziaria dei fondi europei Claudia Morich.

«Con questo nuovo spazio Filse compiamo un passo importante nel percorso che abbiamo tracciato per fare in modo che i giovani e chiunque

voglia fare impresa in Liguria abbiano l'aiuto e il supporto necessario - ha dichiarato il presidente Bucci - Abbiamo già aperto sedi come questa a Genova e Imperia e oggi siamo orgogliosi di farlo qui a Savona, perché vogliamo dare a tutti la possibilità di fare qualcosa di impor-

tante ma con un supporto concreto, ovvero contatti e relazioni tra coloro che vogliono costruire qualcosa di innovativo per incentivare la nascita di nuove idee».

«Con questa nuova sede - ha dichiarato il presidente di Filse, Gerolamo Taccogna - rafforza-

mo la presenza del Gruppo Filse a Savona, offrendo uno spazio dedicato all'innovazione e alla crescita imprenditoriale».

Il nuovo spazio a piano strada è caratterizzato da due ampie vetrine che si affacciano sul porticato di via Paleocapa, pensato come ambiente aperto e accessibile alla cittadinanza: quest'area sarà, infatti, destinata a coworking, eventi formativi e informativi, attività di networking, punti di tutoraggio e coaching per startup, nonché punto informativo sulle opportunità agevolative offerte della Regione Liguria e gestite da Filse.

Nei locali posti al piano superiore, in coerenza con il ruolo di holding di Filse e nell'ottica dell'ottimizzazione ed efficientamento degli spazi, troveranno collocazione alcuni uffici della sua partecipata IRE (Infrastrutture Recupero Energie); sono, altresì, presenti al secondo piano postazioni di lavoro e una sala riunioni, quale supporto logistico per la gestione di tutte le progettualità e iniziative attuate sul territorio savonese.

Il centro sarà motore di cre-

scita locale, punto di riferimento per il trasferimento tecnologico e catalizzatore di nuove collaborazioni tra imprese, enti di ricerca e istituzioni. Importante in tal senso l'accordo di collaborazione in essere con l'ateneo genovese e nel caso specifico dal Campus Universitario di Savona. Una seconda importante sinergia è la collaborazione con l'Associazione Savona Startup. Le attività e le prospettive del nuovo centro sono state approfondite nel corso di un confronto istituzionale che ha visto la partecipazione di esponenti politici del territorio e dei referenti di Filse. Sono intervenuti, tra gli altri: Claudia Morich, assessore al Bilancio e Gestione finanziaria dei Fondi europei della Regione Liguria, Elisa Di Padova, vicesindaco e assessore alle Politiche Educative del Comune di Savona, Alessio Piana, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Paolo Ripamonti, assessore ai Programmi comunitari di competenza, Ambiente, Energia e Aree di crisi complessa della Regione Liguria.



L'annuncio

Termovalorizzatore sei manifestazioni di interesse per farlo in Liguria

Sei manifestazioni d'interesse per realizzare un termovalorizzatore in Liguria. Lo ha annunciato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, ieri a margine di una visita a Cairo Montenotte. «Non conosco ancora i dettagli ha aggiunto -, a metà marzo faremo il bando per il project financing e li vedremo cosa diranno i Comuni, per ora non c'è nessun impegno né mancanza di impegno formalizzata». Bucci è stato «accolto» da una cinquantina di manifestanti dei comitati «no inceneritore in val Bormida con cartelli e striscioni, e come sempre si è confrontato in un faccia a faccia con alcuni dei loro rappresentanti ribadendo che «non è ancora deciso dove costruire l'impianto» ma che «porterebbe nuovi posti di lavoro». «Qualunque area va bene, non abbiamo definito le aree - sottolinea Bucci -. Il Rina le ha definite, non il bando della Regione Liguria. Vedremo quale sarà la migliore, quella che avrà il miglior rendimento per i cittadini, perché quello che conta è l'abbassamento della Tari. Noi il termovalorizzatore vogliamo farlo anche per questo, non solo per chiudere il ciclo, ma anche per offrire un significativo vantaggio ai cittadini, altrimenti non avrebbe alcun senso farlo. Il grande vantaggio lo avranno i cittadini con l'abbassamento della Tari». Il bando per il project financing del primo termovalorizzatore della Liguria dovrebbe uscire entro due-tre settimane, poi il bando avrà bisogno di due o tre mesi per fare il progetto, i tempi di realizzazione saranno di circa tre anni: uno per le autorizzazioni e due per i lavori.

SERVIZIO A SANREMO

Al Palafiori per chiedere la carta d'identità elettronica

■ Al Palafiori, vicino Casa Sanremo, i cittadini avranno l'opportunità di richiedere, anche senza appuntamento, la Carta d'Identità Elettronica, completando le operazioni di attivazione e ricevendo supporto e informazioni sulle funzionalità connesse. Il servizio sarà attivo, in occasione del Festival della canzone italiana, dal 24 al 27 febbraio al piano terra del Palafiori, dalle 8:30 alle 12:30 e il mercoledì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'identity point è un'iniziativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme al Comune di Sanremo.

L'iniziativa è svolta con la collaborazione del progetto Punto Digitale Facile (regione.liguria.it/puntodigitalefacile), gestito dalla regione Liguria e realizzato da Liguria Digitale, che si occupa della diffusione delle competenze digitali attraverso 100 sportelli diffusi in Liguria, di cui 3 a Sanremo, supportando oltre 73mila cittadini. Per accedere al servizio di rilascio della Carta d'Identità Elettronica, emessa dal ministero dell'Interno, bisognerà presentarsi con una fotografia recente, a sfondo chiaro e con posa frontale, a capo scoperto (eccetto motivi religiosi, purché il volto sia ben visibile); la carta di identità scaduta o in scadenza; la denuncia di furto o smarrimento della precedente carta d'identità (in originale), oppure altro documento d'identità valido (in

alternativa, presenza di due testimoni maggiorenni con valido documento); la tessera sanitaria/codice fiscale (Cns). Per i cittadini stranieri è necessario portare anche il permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità. Per il rilascio della carta valida per l'espatrio in caso di minore accompagnato da un solo genitore sarà necessario portare il modulo di assenso compilato.

LA CITTÀ È LEGATA AL PRINCIPATO

Genova entra nell'associazione «Siti Storici Grimaldini»

■ Su proposta dell'assessora al Turismo e Marketing Territoriale Tiziana Beghin e dell'assessore alla Cultura Giacomo Montanari, la Giunta ha deciso di aderire all'associazione «Siti Storici Grimaldini» per l'annualità 2026 e successive.

L'associazione, il cui presidente onorario è il principe Alberto II di Monaco e il presidente operativo il sindaco di Mentone, è stata istituita nel 2015 con l'obiettivo di riunire tutti i Comuni francesi e italiani che nella loro storia hanno avuto un rapporto con la famiglia Grimaldi di Monaco, promuovendone e valorizzandone il patrimonio storico, culturale e turistico.

Su incarico del principe Alberto II, il sindaco di Dolceacqua Fulvio Gazzola ha inoltre promosso la costituzione di un'associazione italiana formata esclusivamente da soggetti pubblici e privati, con la finalità di rafforzare ulteriormente le attività culturali e ricreative connesse alla rete dei siti storici Grimaldi, valorizzandoli sul piano storico, culturale, turistico, ambientale e di sviluppare un progetto di promozione turistica e culturale di respiro internazionale, facendo leva sul

CITTÀ DEI FIORI

«InsospettABILI», la mostra della polizia contro le frodi on line

■ Oggi alle ore 10.30, a Sanremo, presso «Casa Sanremo/Underground», sarà inaugurata una mostra interattiva della Polizia di Stato intitolata «InsospettABILI - sviluppiamo abilità contro le frodi online». Il progetto della Polizia Postale, che verrà attuato con il contributo di partner tecnici specializzati nell'ambito della sicurezza digitale, è realizzato nell'ambito delle attività di educazione digitale e prevenzione dei rischi connessi alle truffe online, educando le giovani generazioni, nonché le famiglie e i cittadini di ogni età, ai rischi connessi alle frodi informatiche, attraverso la partecipazione ad attività immersive e personalizzate.

Principato di Monaco per garantire visibilità e opportunità ai territori aderenti, ai loro luoghi simbolo e ai prodotti tipici.

«L'adesione all'associazione rappresenta un'importante opportunità per consolidare il posizionamento internazionale di Genova - commenta l'assessora Tiziana Beghin - La rete dei Siti Storici Grimaldini consente di sviluppare sinergie strategiche con altre realtà italiane e francesi, valorizzando il nostro patrimonio storico e culturale e promuovendo Genova come destinazione di eccellenza nel panorama turistico europeo».

«Genova è storicamente legata alla famiglia Grimaldi e il nostro patrimonio architettonico e documentale ne conserva tracce significative - aggiunge l'assessora Giacomo Montanari - Entrare e rinnovare con convinzione la partecipazione a questa rete significa investire in progetti culturali condivisi, nella ricerca storica e nella costruzione di percorsi di valorizzazione capaci di coinvolgere cittadini e visitatori in un racconto identitario forte e riconoscibile a livello internazionale».

Il caso

Cia Liguria chiede chiarezza sui pagamenti

■ Cia Agricoltori Liguria ritorna sul problema del pagamento dei premi a superficie relativi al 2025. «Una situazione - dice - che sta creando gravi difficoltà alle aziende agricole, costrette a far fronte all'aumento costante dei costi senza le risorse economiche spettanti. Dopo aver sollevato per primi il problema alcune settimane fa, in questi giorni Cia Liguria ha richiesto un incontro urgente all'assessore regionale Alessandro Piana, all'Autorità di Gestione Csr Liguria e ad Agea perché è inammissibile che a fronte delle pressanti richieste di chiarimento che i beneficiari ci pongono quotidianamente, non sia possibile fornire una spiegazione delle ragioni dei ritardi».

Nella lettera, a firma del presidente Stefano Roggerone, si ricorda come «in particolare si registrino notevoli difficoltà in capo agli interventi SRA05- SRA08 ed SRA25 e non solo» e si evidenzia come «ritenendo tale condizione non più tollerabile, è necessaria la convocazione di un incontro alla presenza sia di Agea che degli Uffici regionali ed ovviamente delle Opa, per avere un quadro chiaro della situazione».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.